

REMEMBER

« Contro i turchi e contro gli arabi loro sicari non abbiamo più protesta da fare: attendiamo che essa ormai per il suo onore sorga nei Parlamenti e nell'opinione del mondo civile, sino a ieri atrocemente mistificati dai martirizzatori in atteggiamento di vittime ».

Così Salvatore Barzilai, a nome della stampa italiana nella chiusa del nobilissimo dispaccio inviato a Giovanni Carrère, da Salonico predestinata vittima al cieco odio mussulmano.

Nota è nel mondo ed alta risuona la fama del giornalista amico, che l'opera nostra civile in sui barbari lidi africani, sempre difese a viso aperto, mentre pur troppo quasi tutti i gazzettieri, assecondando losche manovre politiche e finanziarie, ostacolavano, deprimevano e civilmente calunniavano l'onore della Nazione!

È noto come a Giovanni Carrère giungessero poco prima dell'attentato minacce varie di morte e che il sicario tra gli altri scegliesse a nascondere la viltà sua il motto che l'infelice Re d'Inghilterra prima di morire affidava al vescovo Juxon. *Remember!*

Coincidenza strana. Scrivendo su questo stesso giornale in sui primi di novembre della Tripolitania, così riassumevamo il pensiero nostro:

L'Italia però non dimentichi e faccia suo il motto di Carlo I Stuart al momento in cui lasciava il capo sul ceppo: *Remember!*

E *Remember* risuona sulle rive del Bosforo e di colà parte l'ordine di assassinare di notte tempo, l'inerte giornalista francese.

Sì, o vecchia Europa, se ancor qualche luce di giustizia e di idealità in te alberga, ricordatili!

Ed ove il passato doloroso per ignavia tua, non ti ammaestrasse sufficientemente, ricorda gli avvenimenti recenti. Ricordati delle stragi degli Albanesi, dei Macedoni, degli Armeni, degli Israeliti, ricordati delle infamie dei suoi imperatori e delle pazzie sanguinarie del despota detronizzato, pensa ai continui ladrocinii dei suoi funzionari concussori tutti e prevaricatori, all'ignoranza ed al feroce fanatismo del popolo privo sempre d'ogni intellettuale coltura: volgi uno sguardo pietoso almeno ai soldati d'Italia, orrendamente mutilati e martirizzati dai turchi!

L'Europa, anche a costo di una gran lotta, deve togliere dalle sue contrade un tal cancrenoso organismo, rigettando la barbarie mussulmana nelle originarie asiatiche steppe. Solo così si renderà omaggio nel secolo nostro all'umanità da troppo lungo tempo sì atrocemente offesa. *Remember* ora e poi!

Italus.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio Provinciale è riunito in quarta adunanza straordinaria l'11 Dicembre 1911 col seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un membro supplente della Commissione circondariale di Acqui per l'accettazione dei quadrupedi precettati.
2. Ratifica di deliberazioni prese in via d'urgenza dalla Deputazione Provinciale.
3. Approvazione di deliberazioni relative a prelevamenti di somme dal fondo di riserva.
4. Storni di fondi per pagamento stipendi al personale tecnico e indennità ai capi cantonieri e cantonieri.
5. Assestamento del bilancio 1911 (Partite di giro, — Visita e approvazione di tori per la monta pubblica).
6. Interpellanza del Consigliere avv. cav. Bollo per conoscere per quali ragioni al cune strade provinciali sono in cattive condizioni.
7. Interpellanza del Consigliere avvocato Griffero per sapere se e quali provvedimenti l'on. Deputazione intenda proporre per la conservazione del ponte sull'Orba a Predosa e della relativa strada in rilevato che dalla provinciale Novi Ovada a mezzo del ponte stesso mette alla provinciale Ovada-Alessandria e per impedire il ripetersi dei gravi danni alle proprietà private e alle opere pubbliche verificatisi nell'ultima piena dell'Orba.
8. Mozione dei Consiglieri Accusani, Braggio, Ottolenghi perchè sia rivolta istanza alla Direzione delle ferrovie onde sia ritardata di un'ora la partenza da Ovada del primo treno per Acqui e Asti, attualmente fissata alle ore 4,35.
9. Contratto di c. c. colle Casse di Risparmio di Alessandria e Asti — Prelievo per l'anno 1912.
10. Collegamento telefonico dei Comuni della Provincia.
11. Approvazione del regolamento per le concessioni di opere lungo le strade provinciali.

12. Rinnovazione di appalti per manutenzione di strade provinciali.
13. Istituzione di depositi di materiale di riserva per provviste d'ufficio relative alla manutenzione stradale.
14. Approvazione definitiva del progetto per la ricostruzione di un tratto di strada franato della strada provinciale Acqui Alba per Cortemilia presso Bubbio.
15. Pagamento premi per contravvenzioni di caccia.
16. Voto circa la domanda del Comune di Genova per la formazione di un secondo serbatoio di compensazione nel torrente Laitona e per derivazione di acqua dal torrente Noci.
17. Sistemazione idraulica-forestale dei bacini montani della Provincia.
18. Domanda della Società tramviaria Valenzana per la costruzione di una tramvia elettrica fra l'abitato di Valenza e la stazione ferroviaria omonima.
19. Proposta del Consigliere comm. Rogna perchè sul fondo delle azioni per la ferrovia Asti-Mortara siano prelevate lire 150000 per la costruzione della strada della Valle Grana.
20. Istanza del Consiglio direttivo dell'Unione delle Province per un voto di conferma dell'ordine del giorno testè approvato dal III Congresso delle Rappresentanze Provinciali in Torino circa la riforma dei tributi provinciali.
21. Proposta di nomina di una Commissione ferroviaria e tramviaria.
22. Approvazione di un nuovo capitolato per gli appalti di manutenzione del suolo stradale.
23. Approvazione del nuovo regolamento organico per gli uffici della Provincia.

CORRISPONDENZA

On. sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui, Alessandria, 7 Dicembre 1911.

Sarò veramente grato alla S. V. Ill.ma se vorrà compiacersi di pubblicare sul prossimo numero del suo accreditato giornale, il seguente breve comunicato.

Da qualche parte, sia direttamente, sia indirettamente, ho sentito muovere lagnanze sull'opera finora compiuta dal sottoscritto quale curatore del Banco Piemonte, parendo ad alcuni che essa non sia stata abbastanza energica nei riguardi delle responsabilità che si vorrebbero attribuire agli ex-amministratori del Banco, e sembrando ad altri che l'opera stessa si cali agli occhi degli interessati, i quali non possono vedere quanto dal curatore si compie nell'interesse dei signori creditoei.

A tutti io mi permetto di rispondere che il districare l'aggravigliata matassa delle operazioni compiute dal Banco Piemonte durante i suoi tre anni di vita, per la ricerca delle eventuali responsabilità, non può essere opera di pochi giorni, quando chi - e solo - sarebbe in grado di dare gli schiarimenti necessari, ha creduto prudente di allontanarsi nello stesso giorno in cui avvenne la dichiarazione di fallimento del Banco; quando si sta compiendo il lungo e laborioso lavoro di verifica dei crediti; quando il curatore deve giornalmente sbrigare una numerosissima corrispondenza, sia di persone che scrivono per la sistemazione dei loro affari col Banco, sia di persone che scrivono per avere informazioni sulla situazione della fallita; quando infine si pensi che il curatore non ha solamente da accudire alla fallita Banco Piemonte, ma ha pure qualche altro incarico e qualche altra occupazione che non può permettersi di trascurare.

Del resto, anche i fallimenti sono crisi che debbono fare il loro corso, e non si possono con impazienza, per quanto giustificate, abbreviare i termini stabiliti dalla legge per le varie operazioni rischieste.

Aggiungo ancora che mentre io non ho finora lasciato alcuna lettera scritte ai creditori o da altri interessati della fallita senza un riscontro possibilmente immediato ed esauriente, così sarò sempre pronto a rispondere a chi mi scrive per dare tutti gli schiarimenti desiderati e che, liberatomi attualmente da qualche impegno a scadenza obbligata, mi troverò di solito in Acqui il Martedì ed il Venerdì di ogni settimana per rispondere in persona a chi verrà a interrogarmi circa gli affari della fallita.

Mentre la ringrazio sentitamente della cortese ospitalità accordatami, colla massima stima la riverisco.

Il Curatore della fallita Banco Piemonte Prof. G. CAVALLI.

Egregio sig. Direttore, della Gazzetta d'Acqui, Di casa, 8 Dicembre 1911.

L'imminente campagna elettorale amministrativa è impostata sopra un equivoco, e forse non uno solo.

Per me, ho deliberato di tenermi in disparte e mirare, le braccia conserte, nell'agone le tante volte combattuto. Dal luglio 1881, epperò da oltre anni trenta, avevo l'onore di appartenere al Consiglio Comunale nè mai mi è venuta meno la fiducia degli elettori: questa stessa anzianità mi impone un dovere e alla voce di questo obbedisco, pregando i miei amici a non darmi in questa congiuntura il loro voto.

Con osservanza, Dev.mo FABRIZIO ACCUSANI.

Preg.mo sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui, Acqui, 9 Dicembre 1911.

Le sarò tenuto se vorrà pubblicare nell'accreditato di Lei giornale questa mia dichiarazione.

All'unico fine d'impedire una possibile dispersione di voti pregiudizievole forse a qualche candidato nelle prossime elezioni comunali della nostra città, ritengo doveroso avvertire gli elettori che avvisassero confermarli la lunga e non meritata benevolenza, ch'io non intendo accettare l'onorifico mandato.

Grazie dell'ospitalità, ed ossequii del suo dev.mo AVV. GIUSEPPE MARENCO.

Egregio sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui, Acqui, 9 Dicembre 1911.

Per evitare inutile dispersione di voti il sottoscritto dichiara che non intende presentarsi candidato nelle prossime elezioni amministrative.

CESARE CHIABRERA CASTELLI.

Preg.mo sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

Le sarei oltremodo grato dare ospitalità a questa mia piccola dichiarazione, che rivolgo alla rispettabile cittadinanza.

Vermiglio Bernardo diffida cert'uni che fanno correre la voce ch'io non mi faccio portare a candidato nelle premature elezioni generali amministrative.

Accetto la candidatura dietro le grandi insistenze di un forte numero di elettori; e nutro fiducia d'essere proclamato trionfalmente.

Gradisca i miei più fervidi ringraziamenti di Lei dev.mo

VERMIGLIO BERNARDO.

SECONDO VERSAMENTO

delle somme incassate dal Commissario fatto alla Cassa Postale Provinciale il 2 Dicembre 1911.

Presidente Società Tiro a Segno L. 50 - Contessa Veggi di Castelletto, 10 - Coniugi Ramorino, 10 - Candiani Silvio, 5 - Coniugi Sbrulati Giacinto, 10 - Giornale L'Anzora, 10 - Ottolenghi avv. Raffaele, 50 - Bisio avv. Francesco, 5 - Ved. DeBenedetti Elisa, 20 - Ottolenghi avv. cav. Giacomo, 15 - Cacciavillani Lina Guglieri, 10 - Sbrulati Giacinto, 10 - Famiglia Marchesa Spinola, 150 - Teodorani cav. avv. Domenico, 25 - Rossi dottor Lorenzo, 5 - Campanella rag. Ettore, 5 - Di Rauso Michele, 5 - Quarini Donato, delegato di P. S., 5 - Degiorgio Francesco, id., 5 - Veggi Emilio, 1 - Tommasoni Giovanni, 2 - Alia Domenico, 1 - Mazzitelli Achille, 1,50 - Scuole Maschili Elementari, 119,15 - Scuole Elementari Femminili, 105,50 - Scuole Elementari Rurali, 16,85 - Ligorati Giovanni, 4 - Gogliano Biagio, 2 - Cravino Guido, 1 - Sestino Rocco, 1 - Monero Stefano, 1 - Calligaris Carlo, 2 - Porati Lorenzo, 1,65 - Sartore Stefano, 1,65 - Severino Angelo, 1,65 - Avigo Matteo, 1,65 - Castello Ernesto, 1,65 - Bistolfi Guido, 1,65 - Zandrino Andrea, 1,65 - Brugnone Pietro, 1,65 - Bazzaro Francesco, 1,65 - Parodi Giovanni, 1,65.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi:

- Sig. Nob. Cav. Gabriele Straneo, Castelnuovo Scivina.
- Conte Meyer de Stadelhofen, Ginevra.
- Maude Whitaker e Signorina, Palermo.
- Sig. Eugenio Keyl, id.
- Sig. Avv. Gerolamo Pozzi, Varese.
- Rag. Antonio Zingaro, Anversa.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 9 Dicembre

1 - 47 - 12 - 41 - 52

6° ELENCO delle offerte alla CROCE ROSSA per i caduti d'Africa e loro famiglie

Totale elenco preced. L. 1910,10

Consiglio di disciplina dei Procuratori di Acqui	»	50,—
Dealessandris Giuseppe, droghiere	»	5,—
Debenedetti Enrico e signora (Edicola giornali)	»	2,—
Circo equestre Pellegrino Aristodemo (ricavo netto serata 1° dicembre)	»	10,—
Conte Gabriello Chiabrera-Castelli	»	10,—
Wiehler Luigi, esercente l'alca lena in Piazza Addolorata, per ricavo fatto il 4 dicembre	»	35,30
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati d'Acqui	»	50,—
Associazione Cacciatori di Acqui	»	30,—
		TOTALE L. 2102,40

Il sig. Gamondi Carlo, droghiere, rimise alla Croce Rossa, spedendole a Napoli e pagando del suo il trasporto, due cassette (24 bottiglie) del suo rinomato Amaro digestivo.

Dal Circondario

Alice Belcolle (A. P.) — Ieri, il nostro comandante la stazione dei RR. Carabinieri sig. Olivetti, da poco promosso maresciallo, ha lasciato Alice per la sua nuova destinazione. Al bravo maresciallo che durante il tempo della sua permanenza sempre seppe cattivarsi le simpatie del paese per la sua non comune energia non disgiunta a bontà, vadano le nostre sincere congratulazioni per la meritata promozione.

Al nuovo arrivato sig. Fantino diamo il nostro benvenuto.

Cartosio — Anche il piccolo paese di Cartosio volle contribuire alla generosa opera di beneficenza per i valorosi militari combattenti a Tripoli. Domenica scorsa, 3 dicembre, per iniziativa della Società Operaia e per essa del suo Vice-presidente e dei soci Armani Costantino, Pollovio, G. Gaino, L. Milano, venne dato un ballo di beneficenza, di cui occorre dare il risultato: Incasso L. 42,35 - Oblazioni pervenute in detta circostanza: Orsini cav. Napoleone L. 5 - Gaino Giacomo 1 - Pollovio Giovanni 1 - Bogliolo Michele 5 - Armani Costantino 1 - Gaino Maria 1 - Derossi Paolo, 1 - Ivaldi Battista 0,50 - Giuliano Guido 0,30 - Mascarino Michele 1 - Milano Pipino 1 - Rosso Pietro 1 - Torielli Giuseppe 1 - Armani Battista 1 - Viazi Giovanni, 1 - Giaminardi Giacomo 1 - Assandri Giovanni 0,50 - Piovano Sotturno 1 - Gaino Alfiero 1 - Tasso Casimiro 0,50 - Poggio Alberto 1 - Rosso Alberto 1 - Zunino Francesca 0,50 - Mignano Romolo 2 - Rosso Giovanni 1 - Pettinati Giovanni 1 - Bobbio Battista 0,50 - Morena Desiderio 1 - Pollovio Carlo 0,50 - Piccardi Cristina 0,50 - Bodrito Battista 1 - Gaino Melino 0,40 - Viazi Ascanio 2 - Gaino Santino 1,50 - Viotti Agostino 0,50 - Derossi Alfredo 1 - Gaino Virginio, Segretario 1 - Traversa Domenico 1 - Milano Pietro 1 - Viazi Giuseppe 0,50 - Perelli Andrea 0,20 - Bistolfi Antonio 2 - Totale L. 89,25.

Sono L. 89,25 versate nell'ufficio postale di Cartosio e spedite al Comitato Centrale di Roma. Le spese furono coperte dai sig. Armani Costantino, Gaino Leonida, Viazi Giuseppe, Milano Carlo, Zunino Paolo.

I suonatori Pesca Paolo, Daglio Mario, Pivone Giuseppe, Pettinati Bartolomeo, Assandri Augusto, prestarono l'opera loro gratuitamente. A tutti un grazie vivissimo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Tribunale d'Acqui — (Udienza 4 dicembre) - Priano Antonio Tomaso fu G. B. detto *Piccin*, di Ovada, era chiamato a rispondere di furto semplice coll'aggravante della continuazione, per avere, in diverse notti del settembre scorso, sottratto 50 Miriagrammi circa d'uva dalle viti di una vigna in territorio di Cremolino appartenente al sig. Turco Pietro. Il Priano era stato infatti riconosciuto da uno dei due guardiani che il sig. Turco aveva incaricato della notturna vigilanza in quel suo fondo nel quale andava verificandosi una evidente diminuzione di uva. L'imputato tentò un alibi; ma il Tribunale dichiarò naufragato il tentativo, condannando il Priano ad otto giorni di reclusione, oltre al risarcimento dei danni verso il sig. Turco che si era costituito parte civile.

Difesa: avv. Giardini. Parte civile: avv. Pastorino e proc. avv. Costa.